

O.C.D.S.

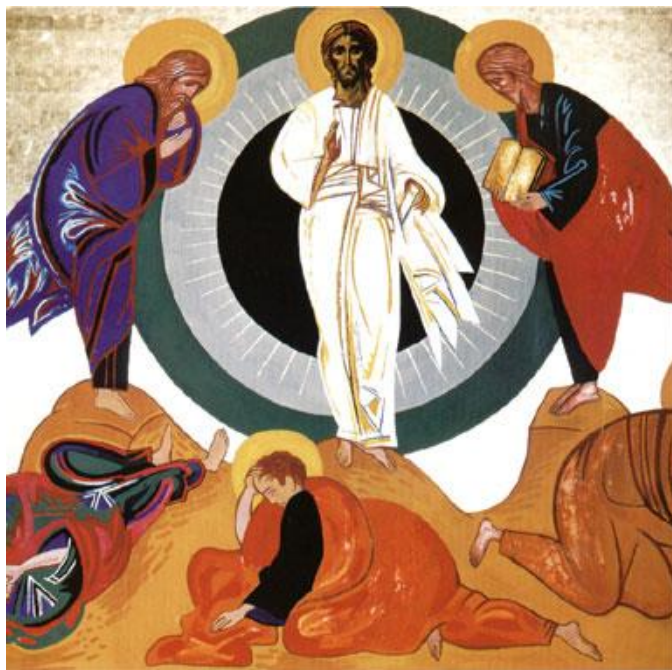
ORDINE SECOLARE DEI CARMELITANI SCALZI

SANTUARIO LA MADONNINA

CAPANNORI

ADORAZIONE EUCARISTICA

con i nostri santi Carmelitani:



**E' salito al cielo, ma è rimasto con noi
fino alla fine dei tempi**

DOMENICA 7 OTTOBRE 2018 ore 16,30

ORE 16,30

Carissimi, dopo la pausa estiva, è bello ritrovarci per riprendere insieme i **nostri appuntamenti mensili** con Gesù Eucaristia.

INTRODUZIONE

G. NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO. AMEN.

"SENZA ADORAZIONE NON CI SARÀ LA TRASFORMAZIONE DEL MONDO... ADORARE NON È UN LUSSO, È UNA PRIORITÀ" (*Papa Benedetto XVI*)

“Come vorrei dire, a tutte le anime, quali sorgenti di forza, di pace e anche di felicità troverebbero se acconsentissero a vivere in intimità con Dio” (*Beata Elisabetta della Trinità*).

Accompagnati dalla nostra Santissima Madre, da S. Giuseppe, suo sposo, e dai nostri Santi protettori, quali figli di Dio, consapevoli di questa meravigliosa realtà che per dono ci appartiene, soffermiamoci su queste riflessioni di *Papa Benedetto XVI* e di santa *Elisabetta della Trinità* e, in uno scambio di pace e di rinnovata amicizia, prepariamoci all’incontro con il Signore indossando l’abito bello e più propizio: l’abito dell’amore fraterno da Lui comandato. Perché, come dice Santa Teresa di Gesù a proposito delle sue fondazioni, <<Quando questi colombi della Vergine cominciarono a popolarsi, Sua Maestà si compiacque di mostrare le sue grandezze in deboli creature. Queste anime non parlano e non si occupano che di Lui, e sembra che Lui non voglia allontanarsi da loro>>. (C.4,39) <<La Preghiera è il fondamento di questa casa. **Qui le sorelle devono amarsi tutte ugualmente, essere amiche di tutte ed aiutarsi scambievolmente**>> (F.4,5).

Ed ora invochiamo su di noi l’efficacia del suo Santo Spirito che ci abita, affinché con la sua Luce di sapienza e di intelletto conceda ai nostri cuori di vivere quest’ora in adorazione della sua persona viva e vera, che si espone alla nostra presenza, e insieme diciamo:

T. Vieni, o Santo Spirito, vieni, Signore della vita. Vieni con i tuoi santi doni; insegnaci ad ospitarti nell’anima, illumina le nostre

facoltà mentali, accendi nei nostri cuori il fuoco ardente del tuo amore. Sì, vieni, o Santo Spirito: con la forza del tuo amore apri i cuori del corpo mistico di Cristo, qui riunito, per ricevere l'amore pulsante dal suo Cuore. Donaci, o Santo Spirito, di vivere quest'ora in adorazione di Colui che, amandoci, ci ha chiamato amici.

Accompagniamo l'Esposizione Eucaristica
con il canto n° 1 "T'adoriam Ostia Divina"

ADORAZIONE SILENZIOSA

1°L. Dal vangelo secondo Matteo, 16,13-20

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

2°L. O cuore adorabile di Gesù, prigioniero nei tabernacoli per amore nostro, noi, figli tuoi, Chiesa edificata su Pietro, ti ringraziamo per averci, ancora una volta, riuniti a stare qui con Te, uomo-Dio, racchiuso in questa fragile ostia consacrata. Noi ti amiamo e ti ringraziamo per questa tua adorabile, e, per noi, necessaria presenza, ma tu, aumenta la nostra fede. Aumenta in noi la capacità di amare. Fa', o Signore, che in questo tuo annientamento, in questa "*follia*" del tuo amore che ti ha fatto

scegliere l'incarnazione come luogo di salvezza per noi, amore che diventa abissale nell'Eucaristia dove ti fai piccola cosa, minuscolo oggetto per nutrirci di te, noi, come tralci attaccati alla Vite, rivediamo il mondo, la Chiesa, la storia, per rientrare, per stare e rimanere nel tuo amore, perché *"Qui è la verità"* che nutre e che salva. Perché per noi che vogliamo stare con te, è da qui, dalla tua Parola fatta carne dissetante e nutriente, che ci fai degni di potature. Degni di essere chiamati amici in un divenire somiglianti a Te.

Tutti insieme: per questo noi ti **ADORIAMO E TI GLORIFICHIAMO, O VIVO PANE DEL CIELO, GRAN SACRAMENTO. Gloria...**

ADORAZIONE SILENZIOSA

3°L. Dal vangelo secondo Luca Lc 9,28-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

G. Considera, anima mia, le sublimi e inaccessibili profondità della grandezza dell'amore di un Dio che dà la vita per i propri figli, di un Dio fatto uomo che, nell'eccesso del suo amore per noi, quasi a

dimenticare il supplizio inaudito cui, volontariamente, per la nostra salvezza, andava a sottoporsi, si preoccupa dei suoi discepoli, si preoccupa di noi, della loro e nostra fragilità umana, del dolore e del rinnegamento per paura della morte, donandoci una primizia anticipata del futuro che ci attende oltre la morte: la vita vera, quella eterna che nessuno potrà più toglierci, perché là, sulla croce, la morte è stata vinta.

Gesù, che sul «monte santo» ti sei manifestato ai discepoli nello splendore della tua vita divina per prepararli a sostenere lo scandalo della croce e anticipare, nella Trasfigurazione, nel compimento della legge, il destino meraviglioso della Chiesa, tuo mistico corpo, tu, che tutto puoi, libera il nostro cuore dall'oppressione della fragilità umana.

Dio onnipotente ed eterno, che hai concesso a S. Elia Profeta, nostro padre nella fede, di vivere alla tua presenza e di consumarsi per lo zelo della tua gloria, dona ai tuoi servi di cercare sempre il tuo volto, per essere nel mondo testimoni del tuo amore.

ADORAZIONE SILENZIOSA

G. Dice S. Teresa di Gesù: <<Un giorno, appena comunicata, mi fu concesso di comprendere che il corpo Sacratissimo di Cristo viene ricevuto, nell'interno della nostra anima, dallo stesso suo Padre. Compresi chiaramente che le tre Divine Persone sono dentro di noi e che il Padre gradisce molto l'offerta che gli facciamo di suo Figlio, perché gli si offre la possibilità di trovare in lui le sue delizie e le sue compiacenze anche sulla terra. Nell'anima abbiamo soltanto la Divinità non l'Umanità perciò l'offerta gli è così chiara e preziosa che ce ne ricompensa con immensi favori>> (*Relazioni spirituali LVII*).

4°L <<Considera, anima mia, con che gioia ed amore il Padre riconosce suo Figlio e il Figlio suo Padre; contempla l'ardore con cui lo Spirito Santo si unisce ad Essi, e come nessuno dei Tre possa

separarsi da tanto amore e conoscenza, formando essi una cosa sola: si conoscono, si amano e si compiacciono a vicenda... Ora, che bisogno v'è del mio amore? Perché lo volete, o mio Dio? Che ci guadagnate con esso? - Oh, siate per sempre benedetto, mio Dio! Tutte le creature vi lodino, e con lodi senza fine, come senza fine siete Voi! >>.

“Rallégrati, anima mia, per esserci chi ama il tuo Dio come merita; rallégrati per esserci chi conosce la sua bontà e potenza, e ringrazialo per aver Egli inviato sulla terra il suo unico Figliuolo che così bene lo conosce, con la protezione del Quale puoi avvicinarti al tuo Dio e pregarlo. Se Egli trova in te le sue delizie, non permettere che le cose della terra t'impediscono di trovare in Lui le tue e di rallegrarti delle sue grandezze. Giacché tanto merita di essere amato e lodato, pregalo che ti dia di contribuire almeno un poco nel far celebrare il suo nome, onde tu possa dire con verità: La mia anima loda ed esalta il Signore” (*Esclamazioni dell'anima a Dio 7,1,2*).

G. Signore noi confidiamo in te, ma tu infondi in noi il desiderio di sempre meglio conoscerti, affinché, conoscendoti, impariamo il coraggio fiducioso dell'amore che libera dalle reminiscenze della paura della morte, possiamo dirti: vieni, Signore, entra nei nostri cuori e cena con noi.

ADORAZIONE SILENZIOSA

G. Signore noi crediamo, noi ti amiamo, noi speriamo in te. Ma tu aumenta la nostra fede e il nostro amore, insegnaci a ricambiare l'amore delle persone che ci amano. Insegnaci a vivere il perdono per smussare l'arma del peccato accovacciato alla nostra porta, pronto a far leva sul nostro egoismo e sul nostro amor proprio. Donaci, o Signore, il coraggio dell'umiltà, il coraggio di aprirti la porta del nostro cuore per vedere, comprendere e ritrovare, nelle nostre nullità, la fierezza di appartenerti.

T. E il desiderio vivo e ardente di camminare nella tua VIA, VERITA' E VITA.

G. E, affinché il mondo, riconoscendo di non poter fare da sé, rientri nel tuo progetto di vita, noi ti preghiamo:

T. Liberaci, o Gesù, dall'attaccamento alle cose materiali che, nel nostro cuore, rubano il posto a TE dovuto, appesantendolo, oscurando ai nostri occhi la leggerezza e la soavità del giogo nel cammino di ritorno al Padre.

G. Padre buono, affinché in ogni contesto personale e collettivo cessi la sopraffazione dell'uomo sull'uomo, che genera fame, povertà, diseguaglianza sociale, emarginazione degli ultimi, guerra, morte. Noi ti preghiamo,

T. Donaci di scoprire il valore redentivo dell'AMORE TRINITARIO racchiuso nella tua Divina Misericordia che di "generazione in generazione, si estende su quelli che ti temono".

G. Fa' che la tua Misericordia si chini sui bambini contro i quali, in varie parti del mondo, si abbatte la mano violenta del male. Ti preghiamo ancora una volta per tutti i piccoli che soffrono come vittime di violenza, di guerra, di malattie: visita le loro vite, le loro famiglie, le loro realtà e salvali.

Tu ci hai amato per primo! Non una sola volta, ma ogni giorno, per sempre: dona a tutti gli uomini di corrispondere al tuo amore che salva.

Gesù, che hai detto al Padre: <<Voglio che questi siano con me>>,

T. donaci, quando cadiamo, il coraggio e la perseveranza di rialzarci sempre per rimanere in rapporto con Te.

G. Affinchè al compimento dei nuovi cieli, possiamo, riuniti nel Tuo Corpo Mistico, entrare nella Gerusalemme celeste, dove si placherà la sete del tuo amore.

PAUSA SILENZIOSA

G. "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi

comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.” (Gv 15,1-159)

“Il Signore mi ordinò di fondare un Monastero. Mi parve di essere in gloria quando vidi che vi si collocava il SS. Sacramento.” (s. Teresa di Gesù v. 32,36)

<<L'essenza del pregare non è nel “molto pensare” ma nel “molto amare” e nel volgere gli occhi per guardare chi non smette di guardarci amorevolmente e di sopportarci pazientemente>> (4M 1,7).

ADORAZIONE SILENZIOSA

G. Sì, è veramente bello essere qui, in preghiera “*a tu per tu*” con TE, che conosci tutto di ognuno di noi e che, per il nostro bene, sempre ci precedi. Fa', o Signore, che da questa ora d'intimità che ci hai regalato traiamo frutti utili a rendere più salda la vocazione alla carità, affinché “*quando alla sera della vita saremo giudicati sull'amore*”, possiamo, resi degni dal tuo amore che salva, prendere possesso del posto che tu hai preparato per noi fin da quando eravamo ancora informi. Amen.

PADRE NOSTRO

***Canto n. 14 “Adoriamo il sacramento”
e reposizione del Santissimo***